



# UFOCTLINE

NOTIZIARIO APERIODICO A  
CURA DEL COORDINAMENTO  
CUN SICILIA

NUMERO 8  
GENNAIO - MARZO  
2013

## Editoriale

Il "Contattismo" è un fenomeno che è nato poco dopo le prime segnalazioni ufologiche del dopoguerra. Il primo celebre nome che ci viene in mente è quello di George Adamski. La corrente ebbe diversi esponenti, più o meno famosi, in tutto il mondo. La Sicilia annovera in Eugenio Siragusa, fondatore del Centro Studi Fratellanza cosmica (con seguaci in tutti i continenti) il suo più celebre rappresentante. Non voglio esprimere in questa sede giudizi o opinioni ma, in questo numero, ospitiamo la cronaca della visita a Catania di uno dei primi contattisti statunitensi: George Hunt Williamson. Ci racconta la storia di questo avvenimento, Franco Brancatelli, che ha vissuto in prima persona quel periodo. Siamo negli anni cinquanta e un gruppo di appassionati catanesi si occupa di astronautica, astronomia e della nascente ufologia. Delle attività di questi appassionati pionieri abbiamo già detto nello scorso numero. Nelle pagine che seguono troverete la seconda parte dell'articolo scritto da Philip Mantle e Paul Stonehill dedicato al presunto crash di Dalnegorsk in Unione Sovietica. Si parla di avvistamenti ufologici che potrebbero essere in correlazione con l'avvenimento. Continuiamo a darvi una breve carrellata delle segnalazioni giunte al CUN Sicilia. A dire il vero, negli ultimi tempi, nella Sicilia Orientale si è avuta una bassa frequenza di casi interessanti. Il più delle volte si tratta di foto scattate con cellulari o segnalazioni di luci notturne scarsamente interessanti e che presentano poche peculiarità prettamente "Ufologiche". L'inizio storico dell'Ufologia è rappresentato convenzionalmente dal famoso avvistamento di Kenneth Arnold, del giugno 1947 e che per primo definì gli oggetti avvistati "Flying Saucers". Ebbene anche qui da Noi, in Sicilia, c'è chi ha vissuto l'esperienza straordinaria di aver visto un Oggetto Volante Non Identificato che addirittura ha provocato effetti fisici. Ne diamo notizia nella sezione "Casi Storici in Sicilia" di questo numero. Ci chiediamo sempre, se qualche caso interessante non sia seppellito nel silenzio di timorosi o smemorati testimoni. Se qualche lettore ha qualcosa da raccontarci saremo felici di ascoltarlo.

Davide Ferrara

## Sommario:

Editoriale	1
L'UFO crash di Dalnegorsk del 1986 (Seconda Parte)	2-4
Di Paul Stonehill & Philip Mantle	
George Hunt Williamson a Catania	5-6
Di Franco Brancatelli	
Segnalazioni dalla Sicilia	7-8
Casi storici in Sicilia	9
Risate ad... Ufo!	9
Contatti e Informazioni	10



IN EDICOLA



**UFO**  
International  
Magazine  
nuova serie  
numero 3

**Dossier UFO**  
2013  
Speciale Simposi  
San Marino

## L'UFO crash di Dalnegorsk del 1986 (Seconda parte)

Di Paul Stonehill e Philip Mantle

### AVVISTAMENTI UFO

#### Estate 1986

Nell'estate del 1986, in uno degli aeroporti militari della zona, le sentinelle furono allertati da segnalazioni di rumori prodotti da aerei a reazione; era come se qualcuno li avesse generati. Per quattro volte di fila le guardie ispezionarono l'aeroporto. Non fu scoperto niente di sospetto nonostante i rumori prima aumentassero e poi diminuissero. Tornati al posto di guardia gli ufficiali osservarono un disco argenteo che si sollevava dalla pista di volo. Sembrava emettere il rumore di un jet. Fonte: Dvuzhilni's 1988 manuscript *Kratkoye opisaniye sobitiy 28 noyabrya 1987 goda nad primorskim Krayem*.

#### Ottobre 1987

Verso la metà degli anni ottanta, Viktor Sherstnev era secondo pilota su un Antonov AN-24, e effettuava voli di routine in estremo oriente. Egli ricorda che, la zona di volo sulla regione di Dalnegorsk, era considerata anomala anche a quei tempi. I piloti sovietici erano restii a sorvolare la zona, soprattutto dopo il crash di un oggetto volante non identificato nel gennaio 1986. Comunque, la linea di faglia tettonica di Dalnegorsk, con la modifica dell'energia di tensione, si trova proprio in quel punto. Probabilmente era proprio questa la causa del malfunzionamento degli strumenti di bordo. E' interessante notare che, a quel tempo, il fatto che vi fosse stato un UFO crash non veniva negato dai Comandanti delle unità antiaeree della provincia marittima. I piloti sono gente superstiziosa e credono solo parzialmente agli UFO. E' meglio vedere qualcosa una volta che sentirne parlare per una dozzina di volte. Il volo di quel 20 ottobre 1987 era comandato da Nikolay Ledunov. Sherstnev era il secondo pilota. Era un volo di trasporto e non aveva passeggeri a bordo. Il volo si svolgeva da Vladivostok a Petropavlovsk-Kamchatsky passando per Yuzhno-Sakhalinsk. Sherstnev ricorda che Ledunov aveva detto scherzando prima del volo "Allora, voliamo per catturare gli UFO?". Ciò che disse non fu ben accolto. Sherstnev spesso ricorda di quello scherzo. Alle 12 e 46, mentre



con una perfetta visibilità, stavano entrando nella zona di Rudniy-Kavalerovo, Sherstnev cominciò a sentire come una presenza. Ebbe come l'impressione che qualcuno lo stesse guardando di lato. Stavano volando ad un'altitudine di 4700-4800 metri, e si può immaginare che cosa potesse significare tale premonizione per un pilota. Inoltre, il comandante dell'aereo aveva detto a Sherstnev di sentirsi depresso. Il secondo pilota, con un riflesso quasi automatico, guardò alla sua destra e vide, a una distanza di circa un chilometro e mezzo dall'AN-24, un gigantesco oggetto volante di colore argento scuro a forma di sigaro. Si muoveva ad un'altitudine di circa due chilometri da terra, con traiettoria quasi parallela alla loro. Immediatamente segnalò l'avvistamento al Comandante. Il modo in cui il Comandante reagì alla segnalazione di Sherstnev, lo convinse che Ledunov, dopo tutto, non ne fosse pienamente consapevole. Dopo pochi secondi il "sigaro" argentato attraversò la loro rotta ad una distanza di due chilometri con un angolo di circa 35 gradi in linea ascendente e librò. Le dimensioni del "sigaro" erano di circa 250-300 metri, non di più. Una luce verdastra proveniva dalla porzione inferiore dello scafo. Sherstnev ha dichiarato che il "sigaro" non assomigliava a nessun velivolo conosciuto. Continuò a mante-

nersi a distanza e sembrava volesse controllare il volo dell'AN-24. Contattarono il controllo a terra, ma nessuno rispose alle loro domande. L'impressione era che si trovassero in qualche zona vietata. Dopo circa due minuti il "sigaro" svanì come se fosse evaporato. Ma la sensazione che fosse ancora presente non abbandonò il pilota. Mentre stavano arrivando a Dalnegorsk, l'UFO riapparve. Volava alla quota di circa 3000-3500 metri da terra, nella zona a nord-est dalla città. Improvvisamente, con una forte ascesa, il "sigaro" si diresse verso Rudnaya Pristan' e il Mare del Giappone, e, quasi subito, scomparve. Proprio in quel momento Sherstnev si sentì come se la montagna che si sentiva addosso fosse svanita. Sentì un improvviso sollievo. Come se fosse stata sbloccata la radio cominciò a funzionare e la loro chiamata fu subito riconosciuta dal controllo a terra. Un anno e mezzo dopo il loro incontro con il "sigaro", Nikolay Ledunov perse il lavoro a causa di una malattia, e un anno più tardi Sherstnev lasciò il servizio civile. Egli non ne sa la ragione, ma non riesce a dormire nelle notti di Luna piena. Ha dolori in tutto il corpo e sente una paura strisciante nell'animo. E per qualche ragione, davanti agli occhi di Sherstnev, come nella scena di un film, appare il momento in cui un sigaro argento scuro aveva attraversato la rotta del loro aereo.

Fonte: articolo di Pavel Beregovsky del *K taynam dal'negorskoy katastrofy*, pubblicato in *Znanya* newspaper, numero 22 in data 7 febbraio, 2004.

### Ufo del novembre 1987

Il 28 novembre del 1987 (di sabato alle 23.30), 32 oggetti volanti comparirono dal nulla. Vi furono centinaia di testimoni fra civili e personale militare. Gli oggetti sorvolarono 12 diversi insediamenti e 13 di loro si diressero verso Dalnegorsk e il luogo del presunto crash. Gli UFO osservati il 28 novembre del 1987 erano di forme diverse: sigari-formi, cilindrici e sferici. Volavano silenziosamente, in maniera lineare e a varie altitudini. Il dipartimento territoriale del KGB in estremo oriente investigò gli eventi del novembre 1987 ma non riuscì a stabilire quale fosse l'origine delle sfere, dei cilindri, dei sigari e dei dischi volanti. Alla gente fu detto che, quello cui avevano assistito, non erano altro che "fenomeni atmosferici" e il caso fu ufficialmente chiuso.

Fonte: *V Moskvu preivezli oblomki NLO*, articolo di G. Tel'nov, pubblicato in *Zhizn'* magazine, numero del 27 marzo 2004.

Dvuzhilni fornì la sua personale interpretazione degli avvistamenti del 28 novembre 1987. Sostenne che gli UFO fossero venuti per scoprire cosa era successo all'oggetto caduto nel 1986 a Dalnegorsk. Gli scienziati russi analizzarono le traiettorie di volo degli oggetti e giunsero alla conclusione che, la sera del 28 novembre, una grossa aeronave si era divisa in navicelle più piccole. L'evento ebbe luogo in una remota regione del Sikhote-Alin, in un'area montagnosa e disabitata tra i fiumi Malinovka e Bol'shaya Ussurka a sud del villaggio di Mel'nichnogo. Piloti di aerei civili che avevano sorvolato l'area testimoniarono di alberi abbattuti in una superficie larga circa una dozzina di chilometri di raggio. Fino ad oggi l'area non è stata esplorata sistematicamente.

Fonte: *Kratkoye opisaniye sobitiy 28 noyabrya 1987 goda nad primorskim Krayem*, Dvuzhilni's 1988 manoscritto di proprietà di Mikhail Gershtein.

### Sonda da ricognizione attaccata ad una mongolfiera.

Valentin Psalomschikov, un esperto russo di disastri aerei, famoso giornalista e autore di libri sui fenomeni paranormali, affermò che si trattava di un oggetto di fabbricazione sovietica dalla tecnologia costruttiva risalente agli anni settanta e di essere in possesso di filamenti ultrasottili che ne facevano parte. Aggiunse che, allo stato delle cose, non si poteva affermare una correlazione con l'evento di Dalnegorsk del 1986. È possibile ipotizzare che l'oggetto fosse una sonda da ricognizione attaccata ad una mongolfiera e che questa era stata mandata in URSS da un altro paese. La sonda non fu riconosciuta come tale a causa dell'oscurità. All'approssimarsi di Dalnegorsk la sonda si auto distrusse nel momento in cui un dispositivo termico imbarcato si auto attivò (per la presenza di un dispositivo barometrico previsto dalla missione nel momento in cui si fossero esauriti i compiti programmati, etc..). Quindi l'oggetto che, fino ad allora non era visibile, si trasformò in una sfera fiammeggiante. L'oggetto proseguì il suo volo con la stessa velocità stimata di 15 m/s ma al suo avvicinarsi ad Height 611, a causa della distruzione del sistema di cavi che lo teneva attaccato al pallone, si staccò e precipitò. A causa del forte vento e del suo piccolo peso, planando la sonda si sarebbe schiantata con una traiettoria angolata e non verticale. Tale tipo di apparati, per

essere invisibili sullo schermo dei radar, sono costruiti con materiali non metallici. In questi casi, il principale materiale usato è la fibra di carbonio rinforzata con polimeri o carbonio-plastica rinforzata con fibre. La "rete" è il residuo della base di tessuto in fibra di carbonio dopo che il legame è stato bruciato; tracce di esso, rappresentate da palline bianche e gialle, si sono conservate nelle corde della "rete". Il peso contenuto della fibra di carbonio rinforzata con plastica (CFRP) e la capacità di usarlo come una "pentola" resistente al calore (dove i contenuti possono bruciare prima del contenitore) sono fattori importanti per questo apparecchio. Una base di carbonio di CFRP può resistere a temperature estremamente elevate. Le grandi quantità di ferro, alluminio, magnesio e fosforo sono, molto probabilmente, elementi miscelati termicamente a causa del congegno di autodistruzione (non frammenti della costruzione). In combinazione con il clorato di potassio e il permanganato di potassio (contenente grande quantità di ossigeno in legame), gli elementi formano un miscuglio che non può essere spento né con acqua né con sabbia. Le sfere di piombo facevano parte probabilmente dal meccanismo di compensazione aerodinamica, contenenti pallini di questo materiale, che vengono espulsi al rallentamento del volo. Il silicio è la base di dispositivi semiconduttori e di ottiche. Il lantanio, l'ittrio, il cerio e altri elementi delle terre rare sono utilizzati per ottiche speciali e filtri, e questo può indicare che l'oggetto Dalnegorsk sia stato utilizzato per fotografia spettro zonale della superficie, per rivelare dettagli invisibili durante una normale ricognizione fotografica. Molto strana era la presenza di praseodimio. Praseodimio e neodimio sono utilizzati in risonatori a laser solido. È naturale che ci fossero fonti di energia a bordo, molto probabilmente erano grossi accumulatori allo zinco-argento oppure batterie zinco-aria. Elettroliti a base di metalli alcalini sono di solito utilizzati per tali batterie.

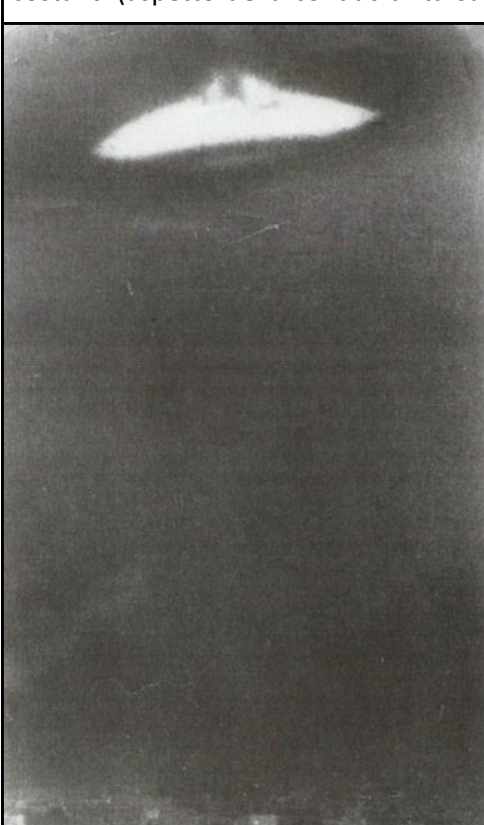


Le sfere di piombo facevano parte probabilmente dal meccanismo di compensazione aerodinamica, contenenti pallini di questo materiale, che vengono espulsi al rallentamento del volo. Il silicio è la base di dispositivi semiconduttori e di ottiche. Il lantanio, l'ittrio, il cerio e altri elementi delle terre rare sono utilizzati per ottiche speciali e filtri, e questo può indicare che l'oggetto Dalnegorsk sia stato utilizzato per fotografia spettro zonale della superficie, per rivelare dettagli invisibili durante una normale ricognizione fotografica. Molto strana era la presenza di praseodimio. Praseodimio e neodimio sono utilizzati in risonatori a laser solido. È naturale che ci fossero fonti di energia a bordo, molto probabilmente erano grossi accumulatori allo zinco-argento oppure batterie zinco-aria. Elettroliti a base di metalli alcalini sono di solito utilizzati per tali batterie.

Del titanio potrebbe essere stato usato in alcune parti più piccole, nelle quali sarebbe difficile o impossibile utilizzare delle plastiche. I segnali provenienti da tali oggetti erano di solito trasmessi ad un satellite o aereo da ricognizione ad alta quota che sorvolava la zona del confine sovietico orientale. Quindi troviamo la presenza di circuiti elettrici di ricezione e trasmissione di informazioni video (cavi, apparecchiature radio di trasmissione); cavi d'oro rivestiti di quarzo sono utilizzati in queste tecnologie. Tale rivestimento esterno è più stabile a basse temperature. È possibile che un'apparecchiatura per acquisire comunicazioni telefoniche e radio fosse a bordo dell'oggetto. Secondo Valentin Psalomschikov, non è corretto affermare che il cavo d'oro ultra-sottile rivestito di quarzo sia tecnologia extraterrestre. Più di venti anni prima del 1989, la tecnologia per produrre questi cavi ultra-sottili era stata ideata in Unione Sovietica. I cavi si ottenevano



da vari metalli con rivestimento esterno in vetro, estratti direttamente dalla fusione. Inoltre, non esistono reali difficoltà per la produzione di tali rivestimenti esterni in vetro di quarzo per la fusione di metalli più resistenti. Dal momento che non è possibile interrompere l'utilizzo dei cavi nella tecnologia radio, più sottile è lo spessore utilizzato, più attenuato è il riflesso del segnale radar da essi generati. Il fatto che i pezzi del rivestimento CFRO esterno si siano conservati può essere spiegato con la presenza di una crosta di ghiaccio e neve. Il mischiarsi degli elementi ha rilasciato una gran quantità di calore preservando la copertura di CFRP. La modifica delle proprietà delle rocce circostanti (aspetto della conducibilità superficiale, il cambiamento della colorazione e delle proprietà magnetiche)



può essere facilmente spiegato con la sedimentazione sulle rocce di vapori metallici provocati dalla miscela termica e l'effetto sul legno non è spiegabile con una radiazione sconosciuta, ma dall'integrazione in esso di vapori ad alta temperatura derivati dalla grande quantità di elementi biologicamente attivi. Dopo aver spiegato l'origine terrestre dell'oggetto di Dalnegorsk, V. Psalomschikov ha aggiunto che la situazione in cui gli oggetti sono stati avvistati il 28 novembre 1987 era completamente diversa. Sulla base delle relazioni dei numerosi testimoni, si deduce che erano tipici UFO. Un oggetto di 300 metri di lunghezza, con "oblò" e "proiettori", che vola ad un'altitudine di 100-150 metri, non può che essere definita un'aeronave extraterrestre.

**Fonte prirode dal'negorskogo obyektu 29 yanvarya 1986 goda, V. Psalomschikov's** scritto del 1988, di proprietà di Mikhail Gershtein.

Si può essere concordi con una spiegazione convenzionale dell'incidente della Hill 611, ma ancora questo è da vedere. Altri ricercatori sono in disaccordo, naturalmente. La vicenda ha i suoi omologhi in Occidente, il caso Roswell è uno di questi, ma ne esistono vari altri. A prescindere da questo, si tratta di un caso interessante da divulgare e che negli anni venire sicuramente ci darà maggiori informazioni e nuove teorie.

"Dopo aver descritto il crash di Dalnegorsk nei libri, la nostra ricerca sull'ufologia russa continua, e pubblicheremo le informazioni supplementari e le novità significative, aggiornando i casi ufologici di questo enorme paese e dei suoi vicini in Asia Centrale, Estremo Oriente ed Europa dell'Est. Contiamo sul fatto che i nostri aggiornamenti, aiuteranno gli altri ricercatori coinvolti nella seria ricerca ufologica."

### **Russia's Roswell Incident:**

### **And Other Amazing UFO Cases from the Former Soviet Union**

Di Paul Stonehill & Philip Mantle

È disponibile su Amazon

<http://www.amazon.co.uk/>

### **Russia's Roswell Incident**



And Other Amazing UFO Cases  
From the Former Soviet Union

Paul Stonehill & Philip Mantle

Noe Torres, Editor

## George Hunt Williamson a Catania

Di Franco Brancatelli

Nel numero precedente, il mio viaggio a ritroso nel tempo, mi portò a raccontarvi di quegli spensierati anni cinquanta. Con estrema disinvoltura si passava, dalla serietà della costruzione di telescopi, razzi, sismografi, e "ufoscopi", agli scherzi più fantasiosi. Ricordate la libreria nella quale avevo trovato il vetro del vecchio telescopio? Ebbene nello stesso posto, l'altro giorno mi ricapita tra le mani il libro "I dischi parlano" del fu George Hunt Williamson. Archeologo, antropologo, docente della Great Western University di San Francisco e precursore di quel campo di studio chiamata oggi archeologia; fu uno dei testimoni dello storico incontro tra Adamski e un alieno nel deserto dell'Arizona. Ciò mi diede un nuovo "input" per un altro ... ritorno al passato! In me che non si dica mi ritrovo, nella redazione del quotidiano serale, "Espresso Sera", nel 1956, dove sono uno dei cronisti di "nera". Il capocronista, era il compianto Giuseppe Fava, per i colleghi Pippo, ucciso nel 1984 da un killer della mafia, per aver scritto cose che non .... doveva scrivere. Terminato il lavoro in redazione, come era consuetudine, prima di scendere in tipografia per controllare le bozze, il capocronista con il cronista di turno, si concedevano una mezzoretta di relax recandosi al bar per sorbire un caffè. Quel giorno al bar ci andai con Pippo, ed un altro Pippo, allora sconosciuto, ma oggi abbastanza noto, dal cognome Baudo, che era venuto a trovarci in redazione. Dopo aver sorbito la "tazzina", mi separai dai due Pippo, continuando a passeggiare lungo la via Etna. Fu la vetrina di una libreria, nel palazzo della Provincia, che attirò la mia attenzione. Era esposto un libro in cui erano raffigurati degli Ufo e che aveva per titolo: "I dischi parlano", di cui ne era autore il Williamson, che comprai. Col beneficio dell'inventario, vi racconto come e con quale mezzo venni in contatto, prima epistolare, e poi personalmente col Williamson. Oltre che di giornalismo, ero interessato sui fenomeni paranormali, e questo mi portò a frequentare un "cenacolo" spiritualista, in cui si svolgevano "sedute" medianiche, non spiritiche. Il fenomeno è simile, ma nello spiritismo il presunto "contatto avviene col mondo dei trapassati, mentre nelle sedute medianiche questo avviene anche con i defunti ma anche con entità ed energie di mondi paralleli e di altri pianeti. Sui fenomeni paranormali che si verificano grazie a determinati poteri di persone chiamati medium, sensitivi e challenger, ancora oggi, a distanza di oltre mezzo secolo, ho le mie perplessità e le mie riserve mentali, che mi hanno spinto, se non ci sono trucchi, alla conclusione sulla autenticità di questi fenomeni, ma non sulla loro certa e sicura identità, dato che in questi fenomeni non c'è mai una certezza probante su chi si manifesta. Durante le sedute di questo "cenacolo", su mia richiesta, da qualche anno si ricevevano non solo messaggi da entità trapassate, ma anche da sé dicenti extraterrestri o alieni che dir si voglia, che si dichiaravano di essere viventi su Marte e su Venere, ed uno dei nostri principali interlocutori era Regga, di Marte. Il libro del Williamson era una cronaca dettagliata di come lui, con il suo gruppo di appassionati, mediante un "bicchierino" ed un apparecchio radio, si misero in contatto con gli extraterrestri, di cui uno di loro si "firmava" Regga di Masar, cioè Marte. Questa coincidenza mi lasciò sbalordito e alla successiva riunione del "cenacolo", portai il libro, lamentandomi che non c'era un indirizzo, un recapito postale, tale da poterci mettere in contatto col Williamson e scambiare con questo studioso le nostre esperienze.



con F. Brancatelli a Catania

gi da entità trapassate, ma anche da sé dicenti extraterrestri o alieni che dir si voglia, che si dichiaravano di essere viventi su Marte e su Venere, ed uno dei nostri principali interlocutori era Regga, di Marte. Il libro del Williamson era una cronaca dettagliata di come lui, con il suo gruppo di appassionati, mediante un "bicchierino" ed un apparecchio radio, si misero in contatto con gli extraterrestri, di cui uno di loro si "firmava" Regga di Masar, cioè Marte. Questa coincidenza mi lasciò sbalordito e alla successiva riunione del "cenacolo", portai il libro, lamentandomi che non c'era un indirizzo, un recapito postale, tale da poterci mettere in contatto col Williamson e scambiare con questo studioso le nostre esperienze.

Fu proprio in questa circostanza che il medium o sensitivo che dir si voglia, percepì l'impulso di scrivere, ed attraverso la "scrittura automatica", l'alieno Regga che ci fornì l'indirizzo esatto del Williamson, per cui lo stesso giorno gli scrissi, inoltrando la corrispondenza per posta "ordinaria", che in quei tempi per l'America viaggiava via mare



e poi via treno, quindi la sua ricezione sarebbe avvenuta non meno di una ventina di giorni. La sorpresa fu grande quando dopo due soli giorni ricevetti una lettera dal Williamson che mi comunicava di aver avuto il mio indirizzo da Regga, proprio la stessa domenica mattina, quando questa entità se dicente un extraterrestre ci fornì il suo indirizzo. I fatti dettagliati del dopo questa presa di contatto con il Williamson sono ampiamente relazionati in un articolo da me scritto per le Edizioni Acacia sul giornale "Archeomisteri" di cui ne è direttore Roberto Pinotti, con il quale collaboro da una decina di anni, e su un libro scritto dalla stesso Pinotti, "Alieni un incontro annunciato", dove su questi fatti ben quattro pagine. Concludo ricordando che il Williamson venne a Catania nel luglio 1958, ed in quella occasione organizzammo una sua conferenza. Questi eventi sono

veri e reali, vissuti personalmente, ma per come avvenne il contatto, confermo il mio concetto che questi fenomeni, che noi chiamiamo paranormali, se non ci sono trucchi di prestidigitazione, che purtroppo si verificano, sono autentiche, anche se non ne possiamo stabilire con certezza la loro matrice.



**FRANCO BRANCATELLI:** Sin da giovane, ha dimostrato una poliedricità di interessi, che vanno dalla cultura all'arte, dalla ricerca allo sport e alla spiritualità! Datosi giovanissimo al giornalismo si specializza nel campo della divulgazione scientifica, e la sua firma è apparsa sulle migliori testate italiane e straniere, tra le quali: "La Sicilia", "Corriere di Sicilia", "L'Isola", "Espresso Sera", "La Fiaccola di Eubea", "L'Unione", "Oggi", "Tempo Sud", "Toto Giornale", "Il Giornale degli Uccelli", "Ornitophile" (in lingua spagnola), "Questa Sicilia", "La Gazzetta del Sud", "Il Giornale di Brescia", "Alto Adige", "Realtà Illustrata", "Uccelli", "Italia Ornitologica", "Onda Verde", "Previsioni", "Notiziario UFO", "Archeomisteri" con oltre duecento articoli. Libero ricercatore, ha spaziato nei vari settori dello studio e della ricerca, come l'astronomia, astrofisica, la paleoantropologia, l'antropogenesi, la genetica, la biologia, l'ornitologia, l'ufologia, l'esoterismo, i fenomeni paranormali. Da astrofilo autodidatta ha collaborato con funzioni di astronomo con

l'Osservatorio Astrofisico di Catania, partecipando alle realizzazioni fotografie della volta stellare, per la realizzazione del "catalogo stellare" nel 1953, e durante la "campagna" di osservazione del pianeta Marte nel 1954, assumendone "ufficiosamente", per qualche mese la direzione della specola catanese, rimasta vacante per la morte del direttore prof. Eugenio De Caro, sino alla nomina del suo successore, il prof. Piero Tempesti. E' stato il Rappresentante Regionale dell'ASA (Associazione Scienze Astronautiche) per la Sicilia, fondando successivamente il Centro Studi e Ricerche Spaziali, infine in anni recenti è stato nominato Benemerito Socio Onorario" del CUN .

C  
O  
N  
F  
E  
R  
E  
N  
Z  
E

"GALILEO" - PARMA

"SPAZIO TESLA" - PIACENZA

PRESENTANO

## LA TERRA ATTRAVERSO LA "DARK RIFT"

*"Il problema non è principalmente Nibiru, ma ciò che si porta dietro..."*

**Domenica 10 marzo 2013 - ore 17.00**

**Sala Giordano Bruno c/o Casa Editrice "Vicolo del Pavone"**

**via Giordano Bruno, 6 - PIACENZA**

Relatore: Giorgio Pattera - Biologo e Giornalista - Coord. Scient. CUN - Parma

Moderatore: Alberto Negri - CUN PIACENZA

Introduce: Laura Groppi - CUN PIACENZA

*"Sono più disposto a credere che un professore yankee dica una menzogna, piuttosto che alla caduta d'una pietra dal cielo" (Thomas Jefferson, terzo presidente degli USA)*

<http://www.vicolodelpavone.it/sala-giordano-bruno.html>

INGRESSO LIBERO

C  
U  
N

## SEGNALAZIONI DALLA SICILIA

**CATANIA - 21 novembre 2012**

### Da un testimone:

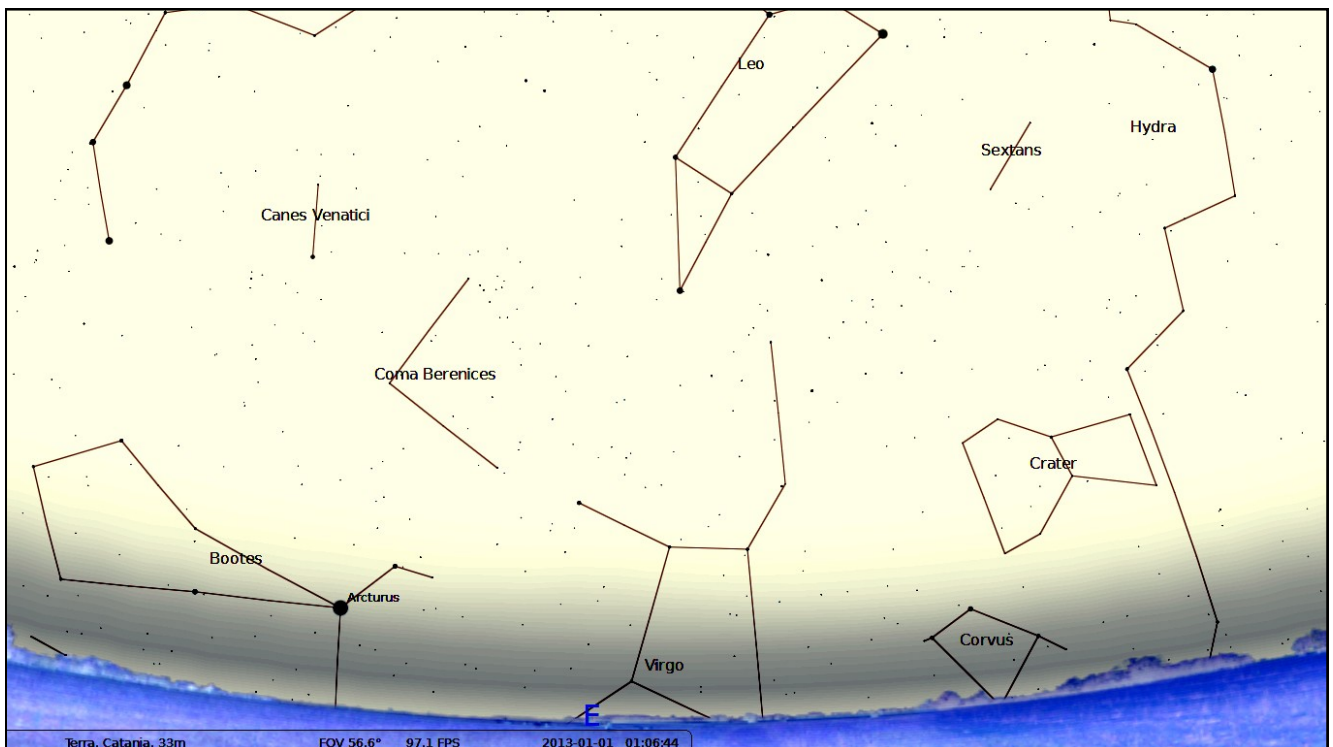
Vorrei segnalare che oggi, 21/11/2012 alle ore 15.15, dalla mia abitazione situata all'ultimo piano (dalla quale ho una visuale dall'Etna fino al porto di Catania) ho osservato sullo sfondo del cielo nuvoloso degli oggetti. Erano circa 10-15, sferici e bianchi, in formazione sparsa e si muovevano a grande velocità. L'altezza era pari a quella dell'Etna; la visione è durata circa 10 secondi e gli oggetti sono scomparsi in direzione est. In un primo momento ho pensato che fossero dei gabbiani poi ho constatato che tutti si muovevano alla stessa velocità (troppa per dei gabbiani) ed erano delle stesse dimensioni apparenti (dalla mia posizione) pari alla metà di una moneta da 1 cent.

**CATANIA - 1 gennaio 2013**

### Racconto originale del testimone:

“La notte del 1.1.2013 alle ore 01.05 ho iniziato a vedere 2 luci a forma di globuli di colore rosso-arancio. Il cielo era particolarmente limpido con qualche sporadica nuvola e stavo osservando le stelle; guardavo la costellazione di Orione e in particolare le stelle della cintura. Ho guardato anche Sirio, stella principale del Cane Maggiore, la costellazione dei Gemelli e del Toro con Aldebaran e le sette sorelle (le Pleiadi). Dopo la mia solita osservazione del cielo ammiro per circa 2 minuti l'Etna e posando lo sguardo sull'Orsa Maggiore, l'Orsa Minore e la Stella Polare sposto lo sguardo verso Est per un attimo. A circa 90 gradi a est dell'Etna ecco la sorpresa: vedo due globuli di colore rosso-arancio. Erano le 01.05. Ricordo l'ora perché aspettavo la telefonata dei miei figli. Queste due luci si muovevano in modo molto anomalo. Una si fermò bruscamente e l'altra zigzagava dall'alto verso il basso, interrogandomi su cosa fossero. Non credo di avere avuto le travegole ma certamente non si è trattato né di un aereo né di un elicottero. Il tutto è durato fino alle 01.07 quando sparirono velocemente alla mia vista. Ho pensato a qualche nuvola che si era messa tra me e i due globuli. Comunque le due sfere erano basse all'orizzonte.”

**La volta stellata come si presentava ad un osservatore a Catania guardando verso Est:**



**RAFFADALI (AG) - LUGLIO 2012**

Riceviamo questa mail di cui vi diamo il contenuto:

Mi chiamo A. V. , desidero segnalare alla vostra attenzione un singolare avvistamento occorso alla fine del luglio 2012 presso un'area di campagna sita in contrada Fontanelle, vicino il paese di Raffadali in provincia di Agrigento. Il testimone non sono io ma la guardia forestale G. T. che, quella notte, complice il caldo, intorno alle 2,15 del mattino si alzò dal letto e assisté ad un fenomeno singolare e inquietante per spettacolarità e durata (5 minuti).

"Mi accorsi uscendo che il territorio attorno a me era rischiarato da una luce simile a quella della luna piena, tale luce veniva irradiata da un oggetto che stazionava sulla mia verticale. Il fenomeno cessò dopo pochissimi secondi, l'oggetto invece restò fermo nel cielo; era formato da un nucleo luminoso centrale e da un alone lenticolare meno luminoso attorno. Iniziò a muoversi verso occidente, il suo modo di spostarsi era incredibile: si sdoppiava in cerchi formando una sorta di serpente luminoso, si spostava in questo modo e poi perse gradatamente luminosità e sparì alla vista."

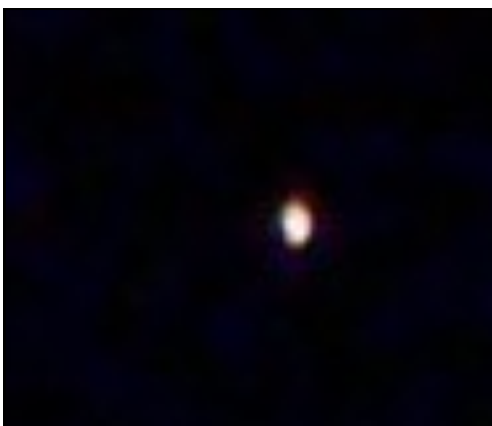
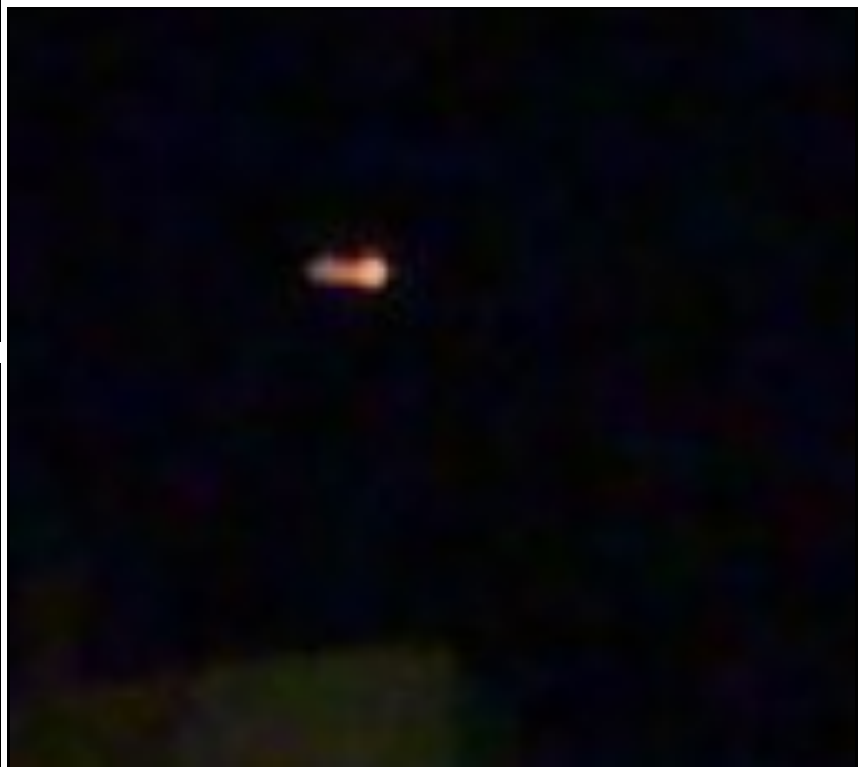
**VITTORIA (RG) - 18 MAGGIO 2012**

Chi ci ha inviato la e-mail che segnalava l'avvistamento di Raffadali sopra citato, sottopone alla nostra attenzione un secondo avvistamento di cui lui stesso è stato testimone. <ci vengono fornite anche del materiale fotografico. Ecco le sue parole:

"... ho la buona abitudine di osservare quasi sempre il cielo. Descrivo un pò la situazione: abito a Vittoria (RG), la sera del 18.05.12 mi stavo fumando una sigaretta fuori sul balcone, quando ho visto questo oggetto luminosissimo che dalla direzione destra e, dalle foto non si direbbe, in quanto emette una scia dal lato opposto, ma posso assicurare che è così. Saliva con movimenti non convenzionali verso sinistra. Le foto sono sei ma nell'ultima sembra non esserci niente, in realtà l'oggetto è ben nascosto. Il telefono con cui ho scattato le foto è un Nokia C5 con fotocamera da 5 megapixel."

***Nostro commento sulle foto:***

Purtroppo la scarsa definizione delle foto ricevute e il fatto che l'oggetto è molto piccolo sul fotogramma non ci permette di poter avviare un qualche minimo studio per poter precisare la natura dell'oggetto ripreso. Vi facciamo vedere dei ritagli ottenuti dalle foto . In una di questi si vede la scia segnalata che, però, potrebbe essere stata enfatizzata da un mosso dovuto al movimento del cellulare.

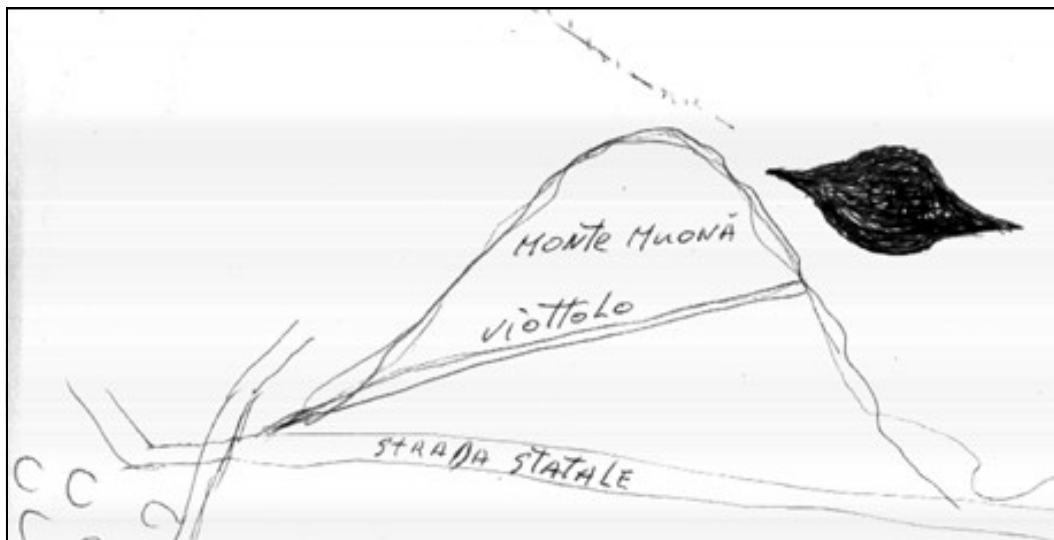


## CASI STORICI IN SICILIA

### ESTATE 1947 - TROINA (EN) - DISCO DIURNO

Il testimone si chiama M. D. ha 58 anni, coniugato e abita a Catania. Di professione fa il fabbro e ha istruzione elementare. Così descrive il suo avvistamento è avvenuto nell'estate del 1947:

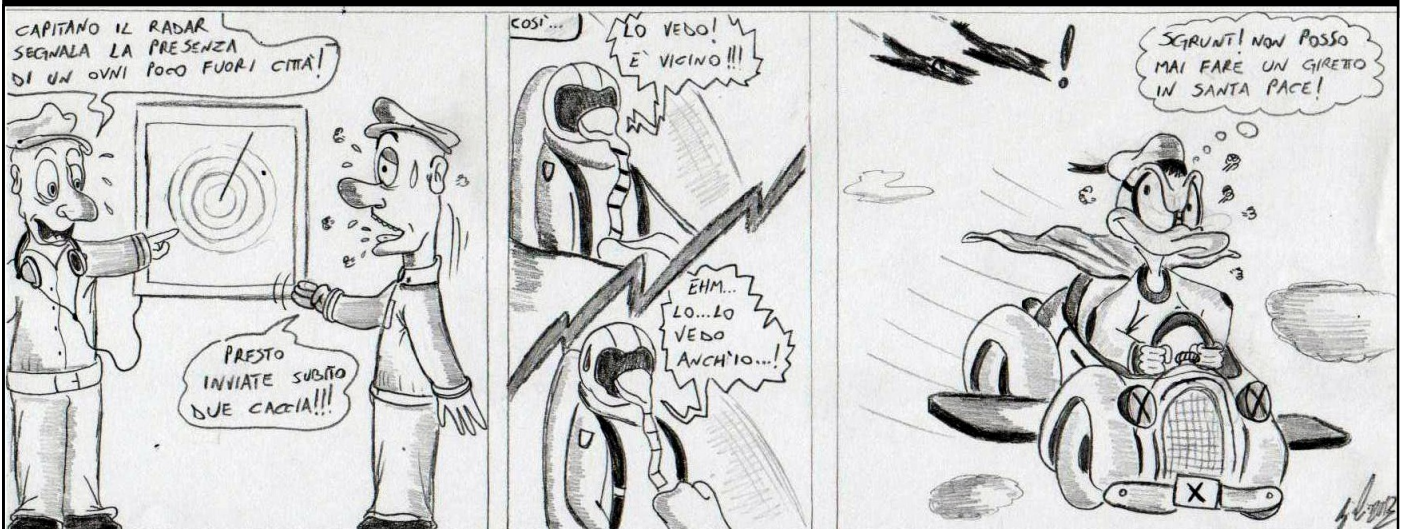
"Era un giorno d'estate. Con alcuni ragazzi stavo giocando in quella zona dove allora c'era solo campagna. Mentre gli altri cercavano un portafoglio per terra che non si trovava, alzai gli occhi al cielo e rimasi paralizzato. Accanto al monte Muona, al di sotto del quale oggi sorge un moderno complesso per bambini disabili e focomelici, vidi un grosso oggetto di colore azzurro metallico che non faceva rumore. Era fermo nel cielo ed io non potevo muovermi. Il fatto durò circa 10 minuti. Quando l'oggetto salì in cielo senza fare rumore e scomparve ad alta velocità, io chiamai i miei compagni e mi sentii libero di muovermi. Ma gli altri non videro nulla."



Considerazioni dell'inquirente (data inchiesta 16/08/1997):

Il sig. M. oggi è pensionato ed avendo del tempo libero, ha pensato, a modo suo, di scrivere la sua autobiografia che inizia con l'episodio succitato, rimasto per molti anni nella sua mente e del quale non ha mai parlato a nessuno per paura del ridicolo. Avendo comprato Notiziario Ufo per caso, si è sentito incoraggiato a parlarne e mi ha contattato, magari con la segreta speranza di veder pubblicato il suo libro. Sembra una persona sincera.

## RISATE A... UFO! di Giulio Castronovo



# UFOCTLINE



## Coordinamento CUN Sicilia Centro Ufologico Nazionale

Notiziario Ufologico aperiodico a cura  
del Coordinamento CUN Sicilia

### REDAZIONE

Via G. Mazzaglia 10 - 95123 Catania  
tel. 3336183701

### DIRETTORE

Daide Ferrara

### COMITATO DI REDAZIONE

Daide Ferrara, Sebastiano Di Bella,  
Attilio Consolante, Danila Zappalà, Giu-  
lio Castronovo, Franco Brancatelli.

**Il notiziario è gratuito.**

Comunicazioni e contributi:  
ufoctline@gmail.com

### COORDINATORE REGIONALE CUN:

Attilio Consolante  
attilioconsolante@alice.it

### CATANIA

Daide Ferrara  
ufoctline@gmail.com

### PALERMO

Vito Piero Di Stefano  
vitopiero.distefano@tin.it

### MESSINA

Antonio Morreale  
cun.messina@libero.it

### SIRACUSA

Danila Zappalà  
dani.zappala@live.it

### ENNA

Giulio Castronovo  
Giulioit9air@rogerk.net

### SEGRETERIA:

Pio Muscianisi  
piomuscianisi@hotmail.it

PER SEGNALAZIONI,  
DOCUMENTAZIONI RELATIVE  
A CASISTICA SICILIANA,  
MATERIALE MULTIMEDIALE:

Daide Ferrara  
cunsicilia@gmail.com  
tel. 3336183701

### SU INTERNET

<http://www.cunsicilia.net>

<http://www.ufoctline.net>

mail: [cunsicilia@gmail.com](mailto:cunsicilia@gmail.com)

**CONTATTI**

Il Centro Ufologico Nazionale (CUN) in collaborazione con il CETI, il CNAL, il CIFAS e il CROVNI  
summarinese e con il patrocinio della Segreteria di Stato per Affari Esteri e Politici, il Turismo  
e i Rapporti con l'AASS e per gli Affari Interni, Funzione Pubblica, Giustizia e Rapporti con lo  
Giunto di Castello della

## Repubblica di San Marino

invita a:

# DUE EVENTI IN UNO: 2013

14° SIMPOSIO MONDIALE  
SULLA ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO  
E LA VITA NEL COSMO

sul tema:

## SCENARI DEL CONTATTO

23 marzo 2013  
Sabato: ore 9-13

Teatro Titano,  
P.zza S. Agata - S. Marino

21° SIMPOSIO MONDIALE  
SUGLI OGGETTI VOLANTI NON  
IDENTIFICATI E I FENOMENI CONNESSI

sul tema:

## DAGLI UFO AL CONTATTO DI MASSA

23-24 marzo 2013  
Sabato: ore 15-19 / 21.30 - 24  
Domenica: ore 9-13 / 15-19

Teatro Titano,  
P.zza S. Agata - S. Marino

SONO PREVISTE PROIEZIONI E UN DIBATTITO NELLA SERATA DEL 23 MARZO

Per informazioni: 335-6954574

Preaffiliazioni all'overnight: Consorzio San Marino 2000

tel. 0549-995031 - Fax 0549-990573 - [info@summarino2000.sm](mailto:info@summarino2000.sm)

La 20°esima edizione del Simposio Mondiale sulla Vita nel Cosmo (14°simposio) e gli UFO (21°simposio) si svolgerà nei giorni sabato 23 e domenica 24 marzo 2013. Sono stati invitati, dagli USA l'astronauta Edgar Mitchel, dalla Norvegia il responsabile del Progetto Hessdalen prof. Erling Strand, da Cuba il portavoce della ACU associazione cubana di ufologia, da Parigi Alain Boudier dell'Associazione Aeronautica e Astronautica francese SIGMA 3AF, da Sofia prof. Lachezar Filipov V. Direttore di dipartimento astrofisica della Accademia delle Scienze bulgare, così come altri oratori dalla Svizzera, Città del Vaticano, Ungheria, Romania, USA e del Sud America.

